

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 1259

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei deputati FOSCHI, BIAFORA, BORRA, BORRI, CACCIA, CAROLI, CASINI Carlo, DELFINO, FORMIGONI, FOTI, FRASSON, FRONZA CREPAZ, FUMAGALLI CARULLI, LA PENNA, LEONE, LUCCHESI, MELELEO, MORGANDO, NAPOLI, PERANI, RANDAZZO, SANESE, SANZA, TASSONE, TEALDI, TORCHIO, TUFFI, URSO, VISCARDI, VITI, ZAMPIERI, ZARRO e ZOPPI

(V. Stampato Camera n. 1542)

*approvato dalla III Commissione permanente (Affari esteri e comunitari)
della Camera dei deputati il 20 maggio 1993*

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 26 maggio 1993*

**Interpretazione autentica dell'articolo 3, comma 3, della
legge 30 dicembre 1991, n. 412, in materia di attuazione
delle iniziative di cooperazione allo sviluppo**

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. L'articolo 3, comma 3, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, deve interpretarsi nel senso che la deroga per l'attuazione delle iniziative di cooperazione finanziate ai sensi degli articoli 11 e 29 della legge 26 febbraio 1987, n. 49, si intende estesa anche al settore delle attività di formazione e di ricerca, inclusa la relativa assistenza tecnica, da svolgere in Italia o all'estero, finanziate ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 49 del 1987.

2. Si intendono «iniziative di cooperazione», di cui all'articolo 3, comma 3, della citata legge n. 412 del 1991, le sole iniziative dirette le cui delibere siano state adottate dai competenti organi individuali o collegiali dopo la data di entrata in vigore della medesima legge n. 412 del 1991. Per le iniziative le cui delibere siano state adottate e per le quali non sia ancora intervenuta la stipula dei relativi contratti prima della data di entrata in vigore della citata legge n. 412 del 1991, il Ministro degli affari esteri, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, informa il Parlamento ai fini dell'espressione del parere, entro trenta giorni, da parte delle competenti Commissioni permanenti, circa i propri indirizzi in materia, con specifico riferimento ai criteri e alle priorità applicati per giustificare l'attuazione delle menzionate iniziative.